

**Protocollo d'intesa tra
Consiglio regionale del Piemonte e**

**Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in
provincia di Asti.**

Il Consiglio regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017, nella persona del Presidente pro – tempore Stefano Allasia nato a Torino il 06/12/1974 e domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale in via Alfieri n. 15, Torino;

l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, codice fiscale 92008450055, nella persona del Presidente pro-tempore Mauro Forno, nato ad Asti il 31/07/1967 e domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede dell'Istituto, corso Alfieri 375, Asti;

di seguito denominati "Parti"

Premesso che:

il Consiglio regionale del Piemonte ha istituito, con legge n. 7 del 22 gennaio 1976, il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (*di seguito Comitato*);

le finalità istituzionali del Comitato sono la trasmissione della memoria storica della Resistenza, della deportazione, dello sterminio e delle persecuzioni, dell'internamento militare, e di ogni altra vicenda connessa alla seconda guerra mondiale e al contrasto al nazi-fascismo, lo studio e l'approfondimento della storia contemporanea, la diffusione della conoscenza dei diritti, dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana;

nel corso dei decenni l'attività del Comitato si è articolata attraverso iniziative culturali quali convegni, mostre, seminari, pubblicazioni, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, manifestazioni celebrative e eventi connessi alle principali ricorrenze del calendario civile, iniziative formative e didattiche nei confronti degli studenti e delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado;

il Comitato, composto dai rappresentanti delle associazioni partigiane, dei deportati, dei combattenti e reduci, degli Istituti storici della Resistenza, delle associazioni e delle istituzioni culturali attive in Piemonte sui temi della memoria, nonché dai rappresentanti degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e militari, delle forze politiche e delle rappresentanze sociali piemontesi, svolge la propria attività in collaborazione e d'intesa con tali realtà e con altri soggetti pubblici e privati;

la citata legge regionale n. 7/1976 istitutiva del Comitato prevede la possibilità di stipulare convenzioni o intese con enti e organizzazioni senza fine di lucro impegnate sui temi di competenza dell'organismo;

nel corso degli anni il Comitato ha promosso la stipulazione di protocolli d'intesa tra il Consiglio regionale e associazioni ed enti che svolgono sul territorio piemontese un ruolo culturale e formativo di diffusione della conoscenza storica della Resistenza o di tutela dei luoghi della memoria o di siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione nella nostra regione;

l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Asti (*di seguito Israt*) è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici, di cui fanno parte il Comune e l'amministrazione provinciale di Asti e altri cinquanta Comuni astigiani;

l'Israt, in base al proprio Statuto, ha lo scopo di realizzare ricerche, iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia di Asti e della sua provincia durante il XX secolo;

l'Israt si propone inoltre di divulgare la conoscenza e la memoria degli eventi che portarono alla liberazione dal nazi-fascismo e alla nascita della democrazia e della Repubblica, e di promuovere, salvaguardare e diffondere la conoscenza dei fatti storici e dei luoghi legati alla Resistenza e alla lotta di liberazione;

l'Israt ha realizzato, presso i locali concessi in comodato gratuito dal Comune di Vinchio (Asti) e siti in via Capitano Lajolo n. 14, un Museo multimediale denominato Casa della memoria della Resistenza e della deportazione (*di seguito Casa della memoria*), incentrato sull'articolato rapporto tra il mondo contadino del Basso Piemonte, il regime fascista, la Resistenza e la deportazione politica e civile nei lager nazisti;

la Casa della memoria, inaugurata nel 2009, oltre a ospitare un allestimento permanente e mostre temporanee, è sede di visite e laboratori didattici per le scuole dell'astigiano e promuove percorsi di turismo culturale sul territorio delle Langhe e del Monferrato;

con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 135 del 2009 è stata approvata, nell'ambito dell'attività del Comitato Resistenza e Costituzione, la stipulazione di un protocollo d'intesa tra il Consiglio regionale e l'Israt per il sostegno della Casa della memoria e per la realizzazione in essa di iniziative congiunte rispondenti alle attività istituzionali del Comitato, come definite nella citata legge regionale n. 7/1976;

il protocollo d'intesa, rinnovato più volte nel corso degli anni, da ultimo con deliberazione n. 43 del 20 febbraio 2020, giungerà a scadenza il 31 dicembre 2020;

le Parti, in considerazione dei positivi risultati raggiunti in oltre dieci anni di attuazione del protocollo, condividono l'intento di confermare una stabile

collaborazione per la realizzazione delle attività e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato, in particolare per promuovere presso la Casa della memoria di Vinchio attività culturali, formative, di diffusione della conoscenza storica della Resistenza e di tutela dei luoghi e dei siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione;

le Parti condividono altresì la volontà di aggiornare oggetto e contenuto del protocollo, adeguandolo all'evoluzione del quadro normativo e del contesto culturale e sociale della nostra regione, con particolare attenzione all'innovazione nel campo della comunicazione e all'utilizzo degli strumenti digitali;

vista:

la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 28 maggio 2020 "Criteri e modalità per l'organizzazione e partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977 n. 6 adottati con DUP n. 180/2019. Modificazioni agli articoli 17, 18 e 19 relativi alla disciplina di concessione dei patrocini gratuiti e del logo istituzionale. Approvazione del nuovo testo coordinato";

dato atto che:

nella seduta del 29 ottobre 2020 il Comitato ha espresso parere favorevole al rinnovo e all'aggiornamento, tra altri, del protocollo d'intesa con l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti;

l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 187 del 17 dicembre 2020 ha approvato lo schema del presente protocollo;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante del presente protocollo, le Parti con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente Protocollo d'intesa promuove la stabile collaborazione tra il Consiglio regionale del Piemonte (*di seguito Consiglio*) e l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, (*di seguito Israt*) per la realizzazione delle attività e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (*di seguito Comitato*).

Articolo 2

(Oggetto)

1. Il Consiglio e l'Israt si impegnano a realizzare annualmente presso la Casa della memoria di Vinchio (*di seguito Casa della memoria*) o in altri luoghi, una o più iniziative concordate di studio, divulgazione o approfondimento sui temi di competenza del Comitato e di comune interesse;
2. Le iniziative concordate, di carattere culturale, formativo o didattico, aperte al pubblico e a partecipazione gratuita, possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in convegni, mostre, seminari, spettacoli, pubblicazioni, prodotti multimediali, concorsi o percorsi per le scuole, manifestazioni in occasione delle ricorrenze del calendario civile quali il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, **l'anniversario del rastrellamento nazifascista del 2 dicembre 1944 in Alto Monferrato** o altre attività definite d'intesa tra le parti, anche in collaborazione con altri soggetti.
3. Nell'ambito della collaborazione tra Consiglio e Israt possono rientrare anche eventi o iniziative pubbliche connesse alle testimonianze e al materiale d'archivio, relativi al secondo conflitto mondiale ed alla Resistenza in Piemonte, che costituiscono il patrimonio della Casa della memoria, fermo restando che resta escluso qualsiasi intervento del Consiglio regionale in relazione alle attività di promozione, valorizzazione e mantenimento dei centri di documentazione previste dagli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

Articolo 3

(Impegni del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio, fatto salvo quando disposto dal successivo articolo 5, si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture organizzative e di comunicazione per la realizzazione e la divulgazione delle iniziative concordate.
2. Il Consiglio garantisce in particolare l'informazione e la comunicazione sulle iniziative attraverso l'attività dell'ufficio stampa, la divulgazione sui propri canali informativi tradizionali, web e social, la copertura video giornalistica dell'evento, la diffusione di inviti o materiale informativo ai propri interlocutori.
3. Le strutture competenti del Consiglio regionale possono collaborare direttamente nell'organizzazione delle iniziative, compatibilmente con le esigenze e le priorità degli uffici.

Articolo 4

(Impegni dell'Israt)

1. L'Israt si impegna a presentare al Comitato con congruo anticipo una o più proposte di iniziative, complete di programma di massima e di preventivo finanziario, nel limite di quanto stabilito dall'articolo 5.
2. Nella realizzazione delle iniziative concordate l'Israt si impegna a definire e condividere con le competenti strutture del Consiglio ogni elemento, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e alle attività di comunicazione.
3. L'Israt si impegna inoltre a diffondere e divulgare, attraverso le proprie strutture, strumenti o canali di informazione, le attività e gli eventi promossi o organizzati dal Comitato, con particolare riferimento al territorio della provincia di Asti.
4. L'Israt si impegna a mettere a disposizione la Casa della memoria o a individuare altri spazi per ospitare le iniziative concordate.

Articolo 5

(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione del protocollo il Consiglio regionale si impegna a trasferire, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, risorse finanziarie a favore dell'Israt nella misura massima di euro 15.000,00 annui, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa.
2. Al fine dell'erogazione dell'importo di cui al comma 1, l'Israt è tenuta a presentare regolare rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dei criteri approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in materia di organizzazioni partecipate.

Articolo 6

(Monitoraggio)

1. Le parti si impegnano a monitorare l'andamento delle iniziative concordate e a valutare i risultati conseguiti in termini di partecipazione, gradimento e impatto, ai fini dell'eventualità di un rinnovo del protocollo e dell'individuazione di nuove possibili azioni nell'ambito del medesimo.

Articolo 7

(Durata)

1. Il protocollo ha durata di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione.
2. Il protocollo è rinnovabile alla scadenza per un ulteriore triennio o per la diversa durata che verrà stabilita d'intesa tra le parti.

Articolo 8

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti e raccolti in conseguenza della sottoscrizione del presente protocollo sono trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate e in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al dlgs. 30 giugno 2003, n 196, come modificato e integrato dal dlgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il Presidente

del Consiglio regionale del Piemonte

Stefano Allasia



Il Presidente

dell'Istituto per la storia della Resistenza
e della società contemporanea in provincia di Asti

Mauro Forno

